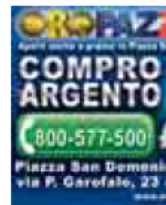


LA SICILIA

Catania



oglia titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque controversia il Foro compet

@lasicilia.it

e provincia

lunedì 8 ottobre 2012

IN 200.000 NELL'ULTIMA GIORNATA DELLA SAGRA DI BRONTE

Un serpentone di «oro» verde ed esplose la voglia di pistacchio

In 200mila tra ieri e sabato hanno «invaso» Bronte per l'atto conclusivo della 23ª sagra del pistacchio. L'oro verde declinato in tutte le sue forme si afferma sempre di più nel panorama internazionale come un prodotto tipico di qualità. Per gli organizzatori si è trattato di «un evento riuscitissimo che ha portato a Bronte migliaia di visitatori».

A Zafferana buona la prima dell'Ottobrata, giunta alla 34ª edizione e ieri dedicata all'uva, tra mostre, animazione, musica e degustazioni. E a Treca stagni s'è rinnovata la tradizione e il buon cibo in piazza, con la sagra del vino e delle castagne che ha attirato migliaia di persone.



IERI A ZAFFERANA S'È APERTO IL SIPARIO SULLA 34ª EDIZIONE

Mostre, animazione e degustazioni e l'Ottobrata apre con il «botto»

Ieri si è aperto il sipario sulla 34ª edizione dell'Ottobrata zafferanese. Migliaia di persone, complice anche la bella giornata di sole, sono giunte nella cittadina etnea per visitare la mostra-mercato dei prodotti tipici dell'Etna con oltre 500 espositori. Nessun problema per il traffico, ha funzionato bene il piano viario messo a

punto dalla polizia municipale. Per le strade l'allegria di trampolieri, animatori, scultori di palloncini, artisti vari. Moltissimi hanno fatto giri turistici a bordo di una novità assoluta: il trenino Lillipuziano a cura dell'Associazione "Sicilia in miniatura",



che farà servizio per tutte le domeniche dell'Ottobrata.

A mezzogiorno il sindaco Alfio Russo e l'assessore al Turismo Vincenzo Leonardi hanno inaugurato la kermesse (benedetta da padre Luigi Licciardello e animata dalla note del Corpo bandistico diretto dal maestro Davide Di Vendra). Erano presenti autorità civili, politiche, militari. Il primo cittadino ha ribadito che «l'Ottobrata non solo appartiene al patrimonio culturale, sociale ed economico della Sicilia, ma è

diventata una festa a livello nazionale, modello di sviluppo storico, culturale ed economico che dà valore al territorio ed esempio di gestione efficiente ed accurata della cosa pubblica nonchè offerta turistica con servizi efficienti che mostra il volto della Sicilia operosa e laboriosa».

Grande successo in questa prima giornata dedicata alla sagra dell'uva hanno riscosso i piatti a tema realizzati dagli Istituti alberghieri di Nicolosi e Giarre che hanno proposto rispettivamente la degustazione del "risotto all'uva bianca e guanciale dei Nebrodi" (presentata dal prof. Giuseppe Gemmellaro) e del "risotto al nerello mascalese e salsiccia" (presentata dal prof. Alessandro D'Urso). Affollatissime le escursioni di Valle San Giacomo, Scalazza e Schiena dell'asino, a cura di Avuia Pervia e Georienting. Tanta curiosità hanno suscitato sul circuito di via Roma le vetrine e le botteghe dell'artigianato tradizionale siciliano, antiche arti e vecchi mestieri a cura dell'associazione Valcalanna Teatro di cui è direttore artistico Grazia Vasta. In particolare apprezzatissima la mostra permanente dei manufatti inserita in un ambiente pirandelliano ricostruito dallo scenografo Giuseppe Cavallaro che ha ricreato gli ambienti esterni e interni della casa di Don Lollò, protagonista de "La giara".

Ma la prima giornata è stata caratterizzata anche da belle mostre d'arte ed estomparanee di forgiatura, della pietra lavica e di pittura.

ENZA BARBAGALLO